



REGIONE DEL VENETO

COMMISSIONE REGIONALE V.I.A.
(L.R. 26 marzo 1999 n°10)

Parere n. 405 del 24/04/2013

Oggetto: **CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE EUGANEO – Ricalibratura del canale Desturello nei comuni di Monselice e Pernumia– Comune di localizzazione: Monselice (PD); Comuni interessati: Pernumia (PD) - Procedura di V.I.A e approvazione ai sensi del D.Lgs. 4/08 (DGR n. 308/09 e DGR n. 327/09) e dell'art. 23 della L.R. 10/99.**

PREMESSA

In data 20/07/2010 è stata presentata, per l'intervento in oggetto, dal Consorzio di Bonifica Adige Euganeo [sede in via Augustea n. 25, Este (PD); C.F. 91022300288], domanda di procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale e Autorizzazione ai sensi del D.Lgs n. 4/08 (D.G.R. 308/09 e D.G.R. 327/09) e dell'art. 23 della L.R. 10/99, acquisita con prot. n. 394866/45.07.

Contestualmente alla domanda è stato depositato, presso l'Unità Complessa V.I.A. della Regione Veneto, il progetto definitivo e il relativo studio di impatto ambientale.

In data 22/09/2010, ai sensi e per gli effetti della L.R. 22/07/1997, n. 27, è decaduta la Commissione Regionale V.I.A..

La sospensione dell'attività della Commissione Regionale V.I.A. è terminata con la nomina della nuova Commissione Regionale V.I.A., avvenuta con la DGRV n. 274 del 15/03/2011.

In data 16/03/2011 il proponente Consorzio di Bonifica Adige Euganeo ha trasmesso agli uffici V.I.A. documentazioni integrative volontarie, con nota acquisita agli atti con prot. n. 146951 del 25/03/2011.

Espletata da parte dell'Unità Complessa V.I.A. in data 08/04/2011 l'istruttoria preliminare, il proponente ha provveduto a pubblicare, in data 22/07/2011 sul quotidiano "Il Gazzettino", l'annuncio di avvenuto deposito del progetto e dello S.I.A. con il relativo riassunto non tecnico presso la Regione del Veneto, la Provincia di Padova ed i Comuni di Monselice e Pernumia (PD).

Lo stesso ha inoltre provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e dello SIA in data 02/08/2011 presso il Comune di Monselice.

In data 28/09/2011 è stata nominato il gruppo istruttorio, responsabile dell'istruttoria tecnica, ed è stata effettuata la presentazione del progetto in Commissione Regionale V.I.A.

Successivamente in data 10/10/2011, è stato svolto un sopralluogo nelle zone interessate dall'intervento in oggetto.

In data 28/02/2012 il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo ha trasmesso agli uffici V.I.A. documentazioni progettuali integrative volontarie, con nota acquisita agli atti con prot. n. 122867 del 08/03/2012.

Con nota del 19/03/2013 il proponente ha trasmesso integrazioni progettuali volontarie inerenti la Vautazione d'Incidenza, acquisite dagli Uffici V.I.A. con prot. n. 128657 del 25/03/2013.

In data 23/09/2011 é pervenuta fuori termine un'osservazione in merito all'intervento in oggetto, acquisita agli atti con prot. n. 439833/63.01.57, formulata dalla Sig.ra Fiorella Zerbetto.

In data 23/04/2013 il proponente ha trasmesso le proprie controdeduzioni all'osservazione formulata dalla Sig.ra Fiorella Zerbetto.

In riferimento alla compatibilità paesaggistica dell'intervento in data 15/01/2013, il proponente ha trasmesso copia degli elaborati progettuali, chiedendo contestualmente il rilascio del parere paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/04, alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto che li ha acquisiti in data 17/01/2013 con prot. n. 441, nonché alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso ed alla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto.

Il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo ha provveduto nel contempo a notificare rispetto a tale trasmissione l'U.C. V.I.A., con nota acquisita in data 18/03/2012 con prot. 116906/63.0001.57.



In data 18/03/2013 sono scaduti i termini previsti dal D.Lgs. 42/04 per l'espressione di parere paesaggistico da parte delle competenti Soprintendenze.

In data 26/03/2013 gli Uffici dell'U.C.V.I.A. hanno trasmesso, con nota prot. n. 130696/E.410.011, copia della dichiarazione di non necessità della procedura di Vinca all'U.P. Coordinamento Commissioni, al fine di acquisire un parere in merito.

Successivamente, in data 04/04/2013 dalla Commissione Tecnica Incaricata dell'U.P. Coordinamento Commissioni (VAS –VINCA – NUVV) è stata espressa la presa d'atto in merito alla dichiarazione di non necessità della procedura di Vinca ed il medesimo documento è stato valutato come conforme alla Dgr. n. 3173 del 10/10/2006.

In data 04/04/2013 la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto ha espresso ai sensi del D.Lgs. 42/04 parere paesaggistico favorevole con prescrizioni all'intervento in oggetto.

Detto parere è stato acquisito dagli Uffici dell'U.C. V.I.A. in data 22/04/2013 con prot. n. 170506/63000157.

Il presente parere esprime giudizio di compatibilità ambientale per l'intero intervento ed esprime parere per l'approvazione alla realizzazione dei lavori afferenti al "I° stralcio-I° fase" del progetto.

1. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento oggetto della presentazione consiste nella ricalibratura di un fosso esistente, il Desturello, situato ad est della città di Monselice.

La realizzazione dell'intervento ha l'obiettivo di ripristinare adeguate caratteristiche idrauliche per il Canale Desturello, che è risultato attualmente inadeguato nei casi di eventi meteorici medio-intensi causando allagamenti anche in zone urbanizzate e rischio idraulico per gran parte delle aree attraversate dal suo corso, come evidenziato, peraltro, dal P.T.C.P. della Provincia di Padova che individua l'area come a rischio di esondazione.

L'opera di risezionamento del Canale Desturello lungo il tracciato esistente, per uno sviluppo di circa 6000 m, è accompagnata dalla creazione di un by-pass (di lunghezza circa 1700 m) in corrispondenza del tratto che attraversa la località di San Cosma nel Comune di Monselice, in cui risulterebbe particolarmente impattante la ricalibratura del canale per il suo inserimento all'interno del tessuto urbano.

Il tracciato del canale esistente non interessa aree SIC o ZPS, né è caratterizzato dalla presenza di ambienti di particolare interesse naturalistico, come emerge dall'osservazione dei Piani di vario livello (P.T.R.C., P.T.C.P., P.R.G.); il fosso attraversa territori a destinazione prevalentemente agricola e presenta sponde molto pendenti e inerbite e scarsa presenza d'acqua nella stagione estiva.

L'intervento è soggetto alla procedura di VIA in quanto comporta un volume di scavo pari a circa 65.600 mc, superiore ai 20.000 mc previsti dalla D.G.R. della Regione Veneto n. 527 del 5 marzo 2004.

Le analisi chimiche effettuate sui campioni di terreno prelevati in sito evidenziano che tutti gli indicatori rientrano nei limiti di normativa. Il progetto prevede che il materiale di scavo sia ceduto all'Appaltatore.

2. DESCRIZIONE DEL SIA

Per la redazione dello S.I.A. e in considerazione dell'attuale orientamento legislativo, sono stati considerati i seguenti quadri di riferimento:

- 2.1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO
- 2.2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE
- 2.3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

2.1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

La realizzazione delle opere di cui al progetto prevede una verifica in merito alla compatibilità dello stesso con gli strumenti pianificatori dettati dai diversi soggetti (Regione, Province, Comuni) ai diversi



livelli di competenza. Tale verifica prende in considerazione gli aspetti legati alla destinazione d'uso attuale e prevista e le diverse norme di tutela del territorio.

Nel Quadro di riferimento programmatico del S.I.A. sono state in primo luogo richiamate le principali disposizioni normative in materia dal cui esame l'opera in progetto risulta essere in sintonia con i dettami delle leggi analizzate.

Sono stati evidenziati, inoltre, i principali strumenti vigenti di pianificazione e di programmazione ai livelli regionale, provinciale e comunale e ne è stata verificata la compatibilità con le previsioni progettuali dell'intervento

In particolare gli strumenti considerati e analizzati sono:

Strumenti Pianificatori di livello Sovra-Comunale:

- Piano Territoriale di Coordinamento Regionale (P.T.R.C.)
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.)

Strumenti Pianificatori di livello Comunale:

- Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.)
- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.)

Inoltre si sono valutate le eventuali relazioni esistenti con le aree S.I.C. e Z.P.S. limitrofe, nel caso specifico con:

- Sito di Importanza Comunitaria (S.I.C.) IT3260017 "Colli Euganei – Monte Lozzo – Monte Ricco"
- Zona a Protezione Speciale (Z.P.S.) IT3260017 "Colli Euganei – Monte Lozzo – Monte Ricco"

Il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.)

Lo Studio di Impatto Ambientale ha verificato l'eventuale interferenza delle opere in progetto con le previsioni del Piano.

Dal confronto con tale Piano emerge che le opere in progetto non sono in contrasto con le previsioni dello stesso, in particolare non si segnalano interferenze con vincoli di natura paesaggistica, storico-culturale, ambientale.

Si evidenzia in tal senso che il tracciato del canale di progetto si sviluppa per buona parte sul tracciato esistente del canale e, nel tratto di by-pass, si sovrappone alla rete di fossati minori in modo da minimizzare l'impatto sul territorio. Particolare attenzione si è prestata nella scelta del tracciato del by-pass e, in generale, di tutto lo sviluppo dell'opera, al fine di limitare frazionamenti di proprietà, e compatibilmente con le esigenze idrauliche, legate al deflusso delle portate, e tecniche, legate alla futura manutenzione del canale.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.)

Lo Studio di Impatto Ambientale ha verificato l'eventuale interferenza delle opere in progetto con le previsioni del Piano.

Dal confronto con tale piano emerge che le opere in progetto non sono in contrasto con le previsioni dello stesso, in particolare non si segnalano interferenze con vincoli di carattere paesaggistico, archeologico, idrogeologico-forestale e sismico.

Si evidenzia come dal confronto con la "Tavola 2: Carta delle fragilità", emerge che la quasi totalità dell'intervento in oggetto ricade all'interno di un'area esondabile o soggetta a periodico ristagno idrico. Va detto che l'opera di cui trattasi è realizzata proprio per la messa in sicurezza idraulica delle aree afferenti ed è, quindi, migliorativa, sotto questo aspetto, della situazione presente ed in perfetto accordo con le indicazioni del Piano.

Dal confronto con gli altri elaborati di piano non citati non emergono aspetti significativi da segnalare.

Il Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.) del Comune di Monselice

Il tracciato del canale esistente, oggetto di ricalibratura, attraversa in gran parte zone rurali (sottozona E2 e una sottozona E3 in prossimità dell'intersezione con la S.P. n. 5) e un insediamento produttivo di tipo agro-industriale, localizzato in prossimità dell'intersezione con via S. Pietro Viminario. Per la restante parte, vengono interessate fasce di rispetto stradale. Il tracciato del nuovo by-pass attraversa esclusivamente zone rurali (sottozona E2) ad eccezione dei tratti in cui interseca via S. Cosma e via Cuora, in cui vengono



interessate fasce di rispetto stradale. Infine, lo spostamento di un tratto della sede stradale di via Cavallino, a monte dell'intero intervento, avviene interamente all'interno della fascia di rispetto stradale.

Il confronto con il P.R.G. evidenzia come l'opera in progetto non risulti conforme con lo strumento urbanistico. Per la conformità urbanistica dell'intervento è, quindi, necessaria una variante del P.R.G. Per le opere previste dal Primo stralcio-Prima fase la variante urbanistica viene approvata con l'approvazione del progetto ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/99. Per gli altri stralci e l'altra fase sarà necessario procedere alla variante urbanistica prima dell'approvazione dei progetti.

Area SIC IT3260017 “Colli Euganei – Monte Lozzo – Monte Ricco” e area ZPS IT3260017 “Colli Euganei – Monte Lozzo – Monte Ricco”

E' stata riportata la sovrapposizione delle opere con i perimetri delle SIC e ZPS più prossime all'intervento, cioè l'Area IT3260017 “Colli Euganei – Monte Lozzo – Monte Ricco”.

Le opere di progetto ricadono interamente all'esterno, del Sito di Importanza Comunitaria (S.I.C.) IT3260017 “Colli Euganei – Monte Lozzo – Monte Ricco” e Zona di Protezione Speciale (Z.P.S.) IT3260017 e si collocano a valle degli stessi, secondo il verso di deflusso delle acque nell'area. Tali considerazioni e la natura delle opere previste in progetto portano ad escludere ogni possibile interazione delle stesse con il SIC e la ZPS in oggetto. In data 04/04/2013 la Commissione Tecnica Incaricata dell'U.P. Coordinamento Commissioni (VAS –VINCA – NUVV) è stata espressa la presa d'atto in merito alla dichiarazione di non necessità della procedura di Vinca ed il medesimo documento è stata valutato come conforme alla Dgr. n. 3173 del 10/10/2006.

Altri strumenti di pianificazione

PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO

Il progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei Bacini Idrografici dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione, predisposto ai sensi dell'art. 1, comma 1, della Legge 267/98, e della Legge 365/2000 da parte dell'Autorità di Bacino dei Fiumi dell'Alto Adriatico non tocca direttamente il territorio del Monselicense (almeno in termini prescrittivi), in quanto non esistono in esso aree ricadenti nelle classi di pericolosità P1, P2 e P3.

PIANI DI AREA

L'intervento in oggetto non risulta ricadere all'interno di zone interessate da piani di area.

Coerenza del progetto con gli strumenti di pianificazione e programmazione

Le opere da realizzare non si trovano all'interno di aree vincolate o tutelate e che, pur ricadendo nelle vicinanze di un'area SIC e ZPS, ne rimangono interamente esterne e, per la natura e collocazione delle opere, non hanno effetti sulle stesse legati alla realizzazione dell'opera.

Il progetto risulta, inoltre, in accordo con le indicazioni degli strumenti di pianificazione sovra comunali mentre per la conformità dell'intervento con il P.R.G. del Comune di Monselice è necessaria una variante dello strumento urbanistico.

2.2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

L'intervento interessa il Canale Desturello che si sviluppa per 7 km in derivazione dal Canale Bagnarolo verso il Canale Desturo attraversando i Comuni di Monselice e Pernumia .

L'intervento ha un'estensione di 6000 m. A partire dalla via Arzerdimezzo nel Comune di Monselice, il tracciato del Canale Desturello affianca per circa 400 m un tratto della via Cavallino . In seguito, il Canale si sviluppa lungo il suo attuale percorso per un tratto di circa 2150 m.

Quindi il tracciato abbandona il sedime originario e devia al fine di by-passare il tessuto urbano della località di San Cosma. Tale deviazione ha uno sviluppo di circa 1715 m. A fine by-pass, il tracciato del Canale torna a seguire l'attuale percorso per un tratto di circa 1900 m per terminare al recapito costituito dal Fosso Desturo Formigaro.



Il progetto si pone l'obiettivo di ripristinare adeguate caratteristiche idrauliche per il Canale Desturello, che presenta delle criticità in occasione di alcuni eventi meteorici critici causando esondazioni anche in zone urbanizzate.

E' prevista la ricalibratura del corso d'acqua, con rifacimento di alcuni manufatti esistenti di attraversamento con nuovi manufatti di dimensioni adeguate e che venga realizzato, in corrispondenza dell'abitato di San Cosma in Comune di Monselice, considerato che in tale tratto il corso d'acqua attraversa una zona fortemente urbanizzata e risulterebbe impossibile la ricalibratura in sede, un tratto di by-pass che si ricollega all'alveo esistente a sud dell'abitato.

Il progetto è previsto che venga realizzato per stralci e nella numerazione degli stralci si è data priorità agli interventi nei tratti con maggiori criticità.

I singoli stralci non risultano autonomamente completamente funzionali, in quanto per la completa efficienza idraulica dell'opera nel suo complesso, è necessario sia realizzata l'intera ricalibratura del corso d'acqua fino al recapito, con continuità di livellette. Gli interventi previsti nei singoli stralci risultano in ogni caso efficaci per risolvere localmente le criticità attuali nelle zone interessate.

Il progetto prevede che il 1° Stralcio sia diviso in due fasi: per il "1° stralcio-prima fase" si prevede la realizzazione del by pass dell'abitato della località San Cosma, mentre il "1° stralcio-seconda fase" prevede la realizzazione dei tratti inerenti al parallelismo con via Cavallino, strada che in occasione di eventi meteorici gravosi è soggetta a frequenti allagamenti.

Il 2° stralcio prevede la realizzazione del tratto a valle del previsto by pass dell'abitato della località San Cosma, fino al recapito finale nel corso d'acqua Fosso Desturo Formigaro.

Infine il 3° stralcio prevede la sistemazione del tratto a valle del tratto in affiancamento di via Cavallino, fino al previsto by pass dell'abitato della località San Cosma.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto, 1° stralcio-prima fase, prevede la realizzazione di un intervento di ricalibratura del Canale Desturello e la deviazione di parte del tracciato originario in corrispondenza della località di San Cosma nel Comune di Monselice; infatti in quel tratto la ricalibratura risulterebbe particolarmente impattante in quanto il corso d'acqua transita all'interno del tessuto urbano. E' previsto inoltre il rifacimento di alcuni manufatti di attraversamento stradale o di accessi agricoli attualmente insufficienti che determinano impedimento al deflusso libero in situazione di piena. Vengono inoltre previsti tre manufatti con briglia e salto di fondo.

L'intervento è previsto che si sviluppi per circa 6000 m. A partire dalla via Arzerdimezzo nel Comune di Monselice, il tracciato del Canale Desturello segue l'alveo attuale per un tratto di circa 2555 m. Quindi il tracciato abbandona il sedime originario e devia al fine di by-passare il tessuto urbano della località di San Cosma. Tale deviazione ha uno sviluppo di circa 1715 m, presenta andamento nord-sud e si colloca a ovest dell'attuale tracciato del Canale e del centro di San Cosma. A fine by-pass, il tracciato del Canale si sviluppa seguendo l'attuale percorso per un tratto di circa 1900 m per terminare nel recapito costituito dal Fosso Desturo Formigaro.

I tre manufatti con briglia e salto di fondo sono muniti di paratoie, allo scopo di ottenere livellette del fondo alveo a pendenza contenuta concentrando i salti di quota nei suddetti manufatti, e di garantire il sostegno del pelo libero in situazioni di magra, per una migliore gestione irrigua specie nel periodo estivo. Lungo il corso del Canale i deflussi potranno essere regolati attraverso le paratoie, al fine di garantire un deflusso minimo nei periodi di siccità.

E' previsto che la pendenza del fondo del Canale Desturello, sarà pari a 0,5‰ nel tratto che parte da via Arzerdimezzo e scorre lungo via Cavallino mantenendo l'andamento orografico esistente, mentre per il resto dell'asta il Canale avrà una pendenza del fondo pari a 0,2‰ e tre salti di fondo.

Il primo salto di fondo è pari a 0,53 m e si colloca in corrispondenza della Sezione 26 (progressiva km 1+738,90). Tale salto avviene in corrispondenza di via San Pietro Viminario in corrispondenza del quale è prevista la prima paratoia.

Il secondo salto di fondo è pari a 0,91 m avviene in corrispondenza dell'attraversamento di via San Cosma. In corrispondenza del manufatto di attraversamento viene prevista anche la seconda paratoia.

Il terzo salto di fondo è pari a 0,47 m, il salto avviene in corrispondenza del manufatto successivo all'attraversamento di via Cuora. In corrispondenza del manufatto viene prevista anche la terza paratoia.



Il progetto prevede una sezione del canale a forma trapezia con il fondo che varia da 2 a 4 m di larghezza con incremento da monte verso valle.

Nella tabella che segue si riporta l'elenco dei manufatti previsti lungo l'intero tracciato del Canale Desturello soggetto all'intervento di ricalibratura, con le rispettive dimensioni interne.

	MANUFATTI	PROGETTO DEFINITIVO
TRATTO A VALLE DEL BY PASS	MANUFATTO N.1	mantenuto
	MANUFATTO N.2	SCATOLARE 3.2x2.7m L= 8.00m
	MANUFATTO N.3	SCATOLARE 3.2x2.7m L= 8.00 m CON BRIGLIA
	MANUFATTO N.4	SCATOLARE 3.2x2.7m L= 8.00 m
TRATTO DI BY PASS	MANUFATTO A	SCATOLARE 3x2m L= 8.00m
	MANUFATTO B	SCATOLARE 3x2m L= 6.00m
	MANUFATTO C	SCATOLARE 3x2m L= 8.00 m CON BRIGLIA
TRATTO A MONTE DEL BY PASS	MANUFATTO N.5	SCATOLARE 3x2m L= 10.00 m
	MANUFATTO N.6	SCATOLARE 3x2m L= 10.00 m
	MANUFATTO N.7	SCATOLARE 3x2m L=8.00m
	MANUFATTO N.8	SCATOLARE 3x2m L=14.00m
	MANUFATTO N.9	-
	MANUFATTO N.10	SCATOLARE 3x2m L= 14.00 m
	MANUFATTO N.11	SCATOLARE 3x2m L= 10.00 m CON BRIGLIA
	MANUFATTO N.12	SCATOLARE 2.5x2m L= 28.00 m
	MANUFATTO N.13	SCATOLARE 2.5x2m L= 12.00 m
	MANUFATTO N.14	SCATOLARE 2.50x1.50m L= 6.00 m
	MANUFATTO N.15	mantenuto

E' previsto inoltre il rifacimento di un tratto, pari a circa 500 m, della sede stradale di Via Cavallino, ad est rispetto alla attuale posizione.

Per la piattaforma stradale si adotta la tipologia F "Strada locale" prevista dal D.M. 5/11/2001 con larghezza complessiva pari a m 6,50 composta da due corsie di larghezza pari a m 2,75 e banchine asfaltate di larghezza pari a m 0,50. Completano la sagoma stradale gli arginelli di larghezza pari a 1,0 m su entrambi i lati.

2.3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Il quadro di riferimento ambientale ha il fine di caratterizzare in modo sintetico ed efficace l'ambiente su cui insiste l'opera, con particolare riguardo verso le componenti dell'ambiente potenzialmente soggette ad un impatto significativo da parte dell'intervento di progetto.

Lo studio delle diverse componenti ambientali è sviluppato attraverso relazioni specialistiche, nel seguito sintetizzate:

- analisi geologica e geotecnica;
- analisi idrologica e idrografica;
- analisi faunistica e floristica;
- analisi paesistico e ambientale.

Inoltre, a titolo di sintesi verranno illustrati i comparti ambientali potenzialmente soggetti ad impatti indicati dalla D.G.R.V. 2569/2000.



SUOLO E SOTTOSUOLO

Dallo studio geologico, idrogeologico e dall'analisi dei dati raccolti anche con indagini effettuate e disponibili sulla zona, è possibile trarre le seguenti considerazioni:

- il sottosuolo dell'area in esame è costituito prevalentemente da depositi alluvionali recenti con lenti limo-argillose e sabbiose in particolare negli strati prossimi al piano campagna;
- il livello della falda è stimabile intorno ai 2-3 m di profondità dal piano campagna con possibili escursioni;
- la falda superficiale a carattere freatico appartiene al complesso idrogeologico dell'acquifero di bassa pianura, tipico per la presenza di una falda subaffiorante (anche se non particolarmente ricca di acqua) con oscillazioni abbastanza contenute nel corso delle stagioni;
- le caratteristiche geotecniche dei terreni esaminati hanno evidenziato caratteristiche medie sia meccaniche sia di compressibilità per gli strati coesivi e semicoesivi superficiali.

Le interferenze con la componente suolo e sottosuolo dovute alla fase di realizzazione dell'opera sono di seguito riassunte:

- scavo per il rizezionamento dell'alveo del Canale attuale e della nuova inalveazione del by-pass che si sviluppa sostanzialmente sulla rete di fossati esistenti;
- sostituzione dei manufatti di attraversamento esistenti rivelatisi insufficienti con manufatti di idonee caratteristiche;
- realizzazione di brevi tratti di arginatura di altezza sul p.c. intorno ai 50 cm;
- ripristino della continuità idraulica delle scoline esistenti con posa di tubi di collegamento al Canale;
- spostamento di un tratto di circa 400 m di via Cavallino in nuova sede a lato della strada esistente e creazione di un'area golenale in luogo dell'attuale sedime.

Per la fase di esercizio, non si evidenziano particolari interferenze sulla componente suolo e sottosuolo.

Dal punto di vista geologico, il tracciato si sviluppa su terreni sabbiosi o limoso-sabbiosi, e non presenta particolare problemi dal punto di vista geotecnico.

Lo studio illustra i risultati delle analisi chimico-ambientali effettuate sulle terre e rocce del sito che accoglierà le opere di progetto. Sono stati prelevati otto campioni di terreno in corrispondenza della rete delle scoline dove sono previste le opere di scavo, le analisi hanno evidenziato che alcuni campioni rientrano nei limiti della Colonna A Tab. 1 del D.Lgs. 152/2006 e altri sono compresi tra la Colonna A e la Colonna B.

Il progetto prevede che le terre provenienti dallo scavo siano cedute all'appaltatore con l'onere per lo stesso di allontanarle dal cantiere e impiegarle nei siti idonei o smaltirli a discarica secondo le indicazioni di cui il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

AMBIENTE IDRICO

Lo studio idrologico e idraulico sviluppato nel Progetto Definitivo ha dimostrato la sofferenza idraulica dello stato di fatto e l'adeguatezza delle scelte del Progetto Definitivo al fine di risolvere gli allagamenti che si verificano in vaste aree agricole e strade in particolare il tratto di via Cavallino.

La ricalibratura del Canale Desturello viene realizzato sul tracciato dell'alveo esistente e per il tratto di by-pass sulla rete idrica minore già esistente.

La rizezionatura dei corpi idrici e l'adozione di adeguati manufatti consentono di aumentare il volume d'invaso disponibile e la capacità di deflusso del Canale.

Gli studi condotti dimostrano l'adeguatezza delle scelte operate e portano a concludere che la realizzazione delle opere risolverà gli attuali problemi di allagamento diminuendo in tal modo significativamente la pericolosità idraulica del territorio.

ECOSISTEMI, VEGETAZIONE, FLORA E FAUNA

Le interferenze del progetto in esame con la componente floro-faunistica sono da ricondursi alla fase di cantiere, agli scavi per la realizzazione dell'opera, che comporteranno la rimozione della vegetazione presente peraltro in quantità molto modesta lungo le rive e all'interno della sezione dei fossati esistenti.

Una volta a regime, lungo il corso d'acqua si ricreeranno le condizioni per la colonizzazione che si prevede possa avvenire a medio termine, considerata la rapidità di ricollocamento tipica delle specie presenti. La rimozione della vegetazione e il disturbo dovuto alle fasi di cantiere provocheranno un impatto anche alla componente faunistica, soprattutto per quanto attiene ad Anfibi, Rettili, Roditori o micromammiferi presenti lungo le rive, con carattere tuttavia di temporaneità e reversibilità.



Nella fase di esercizio, non si prevedono interferenze con la componente floro-faunistica a meno delle manutenzioni periodiche di sfalcio della vegetazione, già praticate allo stato di attuale.

PAESAGGIO E VALENZE STORICO-CULTURALI

Va in primo luogo evidenziato che l'intervento in progetto interessa solo l'alveo del corso d'acqua e le sue immediate pertinenze e non coinvolge manufatti o elementi tipici del territorio agrario, integrandosi di fatto con lo stesso. La realizzazione del nuovo collettore di fatto non modifica le caratteristiche del paesaggio locale o l'identità dei luoghi. Le interferenze con la componente paesaggistica si riducono alla sola fase di cantiere, ove la presenza di personale e mezzi/materiale di lavorazione possono comportare un temporaneo aumento dell'artificialità dei luoghi nei tratti di attraversamento di aree agricole. Le interferenze della fase di cantiere con il paesaggio sono comunque di durata limitata nel tempo e reversibili.

ATMOSFERA, RUMORE E VIBRAZIONI

Durante la fase di realizzazione delle opere in progetto, i mezzi per la movimentazione terra e per il trasporto del materiale di scavo e di costruzione, produrranno un temporaneo effetto di emissioni acustiche ad atmosferiche dovute al normale funzionamento. Tale incremento sarà limitato alla fase diurna.

In fase di esercizio, non si prevede alcun tipo di emissione di rumori o vibrazioni o di emissioni atmosferiche conseguenti alla realizzazione dell'opera.

SISTEMA TERRITORIALE E SOCIO-ECONOMICO

Per quanto riguarda i rifiuti, si segnala che i materiali prodotti dalla scarifica degli asfalti esistenti del tratto di via Cavallino costituiscono rifiuto e pertanto saranno assoggettati alla Normativa in materia.

Non si prevede invece produzione di rifiuti legata alla fase di esercizio dell'opera diversa da quella attuale legata alla normale manutenzione dell'alveo.

Il prevedibile impatto negativo sull'assetto socio economico dell'opera dovuto al disturbo prodotto con le fasi realizzative risulta contenuto e di tipo reversibile. La realizzazione dell'opera apporta invece un sensibile impatto positivo su tutto il territorio, con aumento della sicurezza idraulica ed eliminazione dei dissesti prodotti dall'attuale insufficienza del corso d'acqua.

3. OSSERVAZIONI

Sono pervenute osservazioni e pareri, di cui agli artt. 24 e 25 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., formulate dai seguenti soggetti:

Parere paesaggistico favorevole con prescrizioni ai sensi del D.Lgs 42/200 della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto

Presa d'atto in merito alla dichiarazione di non necessità della procedura di VINca ed il medesimo documento è stata valutata come conforme alla Dgr. n. 3173 del 10/10/2006 dalla Commissione Tecnica Incaricata dell'U.P. Coordinamento Commissioni (VAS –VINCA – NUVV)

La Sig.ra Fiorella Zerbetto ha manifestato le seguenti osservazioni:

“Il progetto risulta quanto mai pregiudizievole per la proprietà della scrivente che vede alterato dal punto di vista naturalistico l'ambiente circostante, con rischio d'esondazione davanti all'abitazione oltre a rappresentare un danno economico per la proprietà;

Tale evidenza, inoltre, risulta alla scrivente migliorabile con evidenti vantaggi dal punto di vista idraulico e ambientale. Dal punto di vista idraulico, realizzando un tracciato più distante dalla proprietà Zerbetto, con formazione di anse e contro anse, migliorandone la capacità di deflusso e con diminuzione del rischio d'esondazione. Dal punto di vista ambientale, appare evidente alla scrivente il vantaggio sul panorama agreste di un percorso ad anse del canale, rispetto ad un percorso squadrato.”



Rispetto a quest'ultima osservazione, il proponente Consorzio di Bonifica Adige Euganeo ha espresso le seguenti controdeduzioni:

“Si precisa che nella scelta del tracciato per il realizzando by-pass in località San Cosma di Monselice (PD), si è seguito un percorso rispettoso dei confini di proprietà allo scopo di minimizzare l'impatto sui singoli proprietari. Tale scelta è stata condivisa dall'Amministrazione comunale di Monselice. L'accesso alla proprietà verrà garantito in ogni momento, ovvero sia in fase di realizzazione che in fase di lavori ultimati. Il nuovo tracciato non sarà pregiudizievole per il paesaggio, inserendosi in un conteso agreste di campagna e non creando ostacoli alla visibilità del paesaggio. Sotto l'aspetto idraulico si ritiene inverificabile una esondazione nei pressi dell'abitazione della sig.ra Zerbetto, questo trova riscontro nelle quote del piano campagna esistenti e nelle quote previste dal progetto per il canale nuovo.”

Tutte le osservazioni ed i pareri pervenuti sono stati considerati in sede di istruttoria ed hanno contribuito alla stesura del presente parere e delle relative prescrizioni e raccomandazioni

4. VALUTAZIONI SUL PROGETTO E SUL SIA

Per quanto riguarda il Quadro Programmatico, il S.I.A., esamina in modo esauriente gli strumenti di pianificazione, di programmazione e di settore, a livello comunitario, nazionale, regionale, provinciale e comunale afferenti all'area d'intervento.

Per quanto attiene al Quadro Progettuale, si rileva che il Progetto ed il S.I.A. sono stati sviluppati in modo adeguato.

Per quanto riguarda, infine, la richiesta formulata dal Consorzio Adige Euganeo, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/1999 di approvazione del Progetto ed autorizzazione dell'intervento, si evidenzia che il Progetto Definitivo, è stato redatto in conformità alle vigenti normative in materia, con particolare riferimento all'art. 25 del D.P.R. 554/1999 e ss.ii.mm., per quanto attiene ai contenuti ed agli elaborati progettuali.

Si evidenzia, inoltre, che l'approvazione del Progetto costituisce Variante Urbanistica per le parti in difformità ai vigenti strumenti urbanistici, nonché per l'apposizione del vincolo preordinato ai fini dell'esproprio, dei Comuni interessati dalle opere.

Per quanto attiene infine al Quadro di Riferimento Ambientale si rileva che lo stesso ha considerato e conseguentemente analizzato, le varie componenti ambientali ed è stato sviluppato secondo quanto previsto dalle norme specifiche in materia.

5. CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso, la Commissione Regionale V.I.A., preso atto della dichiarazione di non necessità della procedura di Vinca, valutata come conforme alla Dgr. n. 3173 del 10/10/2006 dalla Commissione Tecnica Incaricata dell'U.P. Coordinamento Commissioni (VAS –VINCA – NUVV), esprime all'unanimità dei presenti (assente il Dirigente Responsabile Tutela Ambientale della Provincia di Padova),

parere favorevole

al rilascio del giudizio favorevole di compatibilità ambientale sul progetto, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di seguito indicate.

PRESCRIZIONI

1. Tutti gli impegni assunti dal Proponente con la presentazione della domanda e della documentazione trasmessa, anche integrativa, si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta, salvo diverse prescrizioni e raccomandazioni sotto specificate;



2. Nel progetto esecutivo venga inserito un dettagliato Piano di Cantierizzazione che preveda la collocazione di tutte le aree logistiche, gestionali e temporali per le attività di cantiere, indicando inoltre le aree destinate al deposito temporaneo del materiale di scavo, le stesse dovranno essere al termine dei lavori ripristinate nello stato originario;
3. I mezzi di cantiere utilizzati per la realizzazione dell'opera siano omologati almeno stage 3B per quanto riguarda le emissioni di rumore e di gas di scarico; i mezzi di trasporto pesanti da e verso il cantiere siano omologati almeno euro 4;
4. Nel tracciato esistente del Desturello all'interno dell'abitato di S.Cosma, venga sempre garantito il deflusso della portata attraverso un piano di gestione che preveda la regolazione del manufatto all'altezza del by pass previsto in progetto;
5. Prima dell'approvazione dei progetti relativi al 1° stralcio-seconda fase, 2° stralcio e 3° stralcio venga acquisita la necessaria variante urbanistica al PRG del Comune di Monselice.

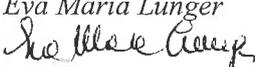
La medesima Commissione Regionale V.I.A., integrata ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 della L.R. 10/99, dal delegato del Sindaco del Comune di Monselice e dal Sindaco del Comune di Pernumia, tenuto conto del parere favorevole al rilascio del giudizio di compatibilità ambientale precedentemente reso ed esaminati gli elaborati sotto il profilo tecnico ed economico per i lavori afferenti al "I° stralcio - I° fase dell'intervento di ricalibratura del canale Desturello nei Comuni di Monselice e Pernumia", facendo salva l'eventuale necessità di acquisire pareri, nullatosta, assenti di ulteriori enti e/o amministrazioni competenti, esprime altresì, all'unanimità dei presenti (assenti il Presidente della Provincia di Padova, il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica e Paesaggio, il Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV) - Servizio Pianificazione Ambientale ed il Dirigente Regionale della Direzione Regionale Unità di Progetto Genio Civile di Padova),

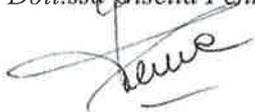
parere favorevole

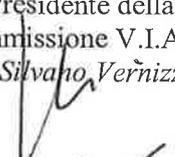
all'approvazione del progetto ed autorizzazione alla realizzazione dell'intervento, al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, approvando altresì la variante urbanistica per il medesimo intervento, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni nel seguito indicate.

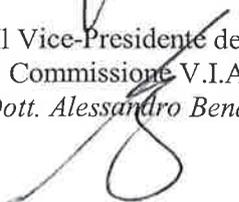
PRESCRIZIONI

1. Ogni intervento che preveda opere di scavo dovrà esser effettuato con assistenza archeologica continuativa a cura di personale dotato di adeguata professionalità e con oneri non a carico della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto o della Soprintendenza Archeologica del Veneto;
2. Eventuali ritrovamenti di beni archeologici dovranno essere tempestivamente denunciati alla Soprintendenza a norma dell'art. 90 del D.Lgs 42/2004 e potranno condizionare la realizzabilità delle opere di progetto;
3. Dovrà essere comunicata alla Soprintendenza con congruo anticipo la data di inizio dei lavori di scavo.

Il Segretario della
Commissione V.I.A.
Eva Maria Lunger


Il Dirigente
Unità Complessa V.I.A.
Dott.ssa Gisella Penna


Il Presidente della
Commissione V.I.A.
Ing. Silvano Verizzi


Il Vice-Presidente della
Commissione V.I.A.
Dott. Alessandro Benassi




Vanno vistati n. 96 elaborati, di cui al presente elenco.

Elenco Elaborati

1. Relazione Descrittiva e Tecnica – I°/II°/III° STRALCIO
2. Corografia generale– I°/II°/III° STRALCIO
3. Profilo longitudinale – I°/II°/III° STRALCIO
4. Sezioni tipo e particolari presidi di sponda– I°/II°/III° STRALCIO
5. Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici – I°/II°/III° STRALCIO
Relazione Descrittiva e Tecnica – I° STRALCIO
6. Documentazione fotografica – I° STRALCIO
7. Quadro Economico I° STRALCIO
Corografia I° STRALCIO
8. Planimetria dell'area di intervento allo stato di fatto tav. 1/2 I° STRALCIO
9. Planimetria dell'area di intervento allo stato di fatto tav. 2/2 I° STRALCIO
10. Planimetria di progetto su base cartografica tav. 1/2 I° STRALCIO
11. Planimetria di progetto su base cartografica tav. 2/2 I° STRALCIO
12. Planimetria di progetto su ortofoto tav. 1/2 I° STRALCIO
13. Planimetria di progetto su ortofoto tav. 2/2 I° STRALCIO
14. Sovrapposizione della planimetria di progetto allo stato di fatto tav. 1/2 I° STRALCIO
15. Sovrapposizione della planimetria di progetto allo stato di fatto tav. 2/2 I° STRALCIO
Profilo Longitudinale
16. Sezioni Trasversali sezz. 12-19 – I° STRALCIO
17. Sezioni Trasversali sezz. 44 -E- I° STRALCIO
18. Sezioni Trasversali sezz. F – 58– I° STRALCIO
Sezioni tipo e particolari presidi di sponda– I° STRALCIO
19. Planimetria opere minori– I° STRALCIO
20. Opere d'arte – manufatti idraulici– I° STRALCIO
21. Sistemazione tratto di Via Cavallino– I° STRALCIO
Planimetria stato di fatto – planimetria stato di progetto sezioni tipo– I° STRALCIO
22. Servizi e sottoservizi – Stato di fatto – planimetria 1/2– I° STRALCIO
23. Servizi e sottoservizi – Stato di fatto – planimetria 2/2– I° STRALCIO
24. Sovrapposizione al PRG del Comune di Monselice– I° STRALCIO
25. Computo Metrico Estimativo– I° STRALCIO
26. Piano Particellare di esproprio – elenco ditte– I° STRALCIO
27. Piano Particellare di esproprio – Comune di Monselice fg.22– I° STRALCIO
28. Piano Particellare di esproprio – Comune di Monselice fg.33– I° STRALCIO
29. Piano Particellare di esproprio – Comune di Monselice fg.34– I° STRALCIO
30. Piano Particellare di esproprio – Comune di Monselice fg.39– I° STRALCIO
Relazione Descrittiva e Tecnica – II° STRALCIO
31. Documentazione fotografica – II° STRALCIO
32. Quadro Economico II° STRALCIO
Corografia II° STRALCIO
33. Planimetria dell'area di intervento allo stato di fatto II° STRALCIO

34. Planimetria di progetto su base cartografica II° STRALCIO
35. Planimetria di progetto su ortofoto tav. 1/2 II° STRALCIO
36. Planimetria dell'area di intervento allo stato di fatto tav. 2/2 II° STRALCIO
Profilo Longitudinale
37. Sezioni Trasversali sezz. 58-67 – II° STRALCIO
38. Sezioni Trasversali sezz. 68-77– II° STRALCIO
39. Sezioni Trasversali sezz. 78-82– II° STRALCIO
Sezioni tipo e particolari presidi di sponda– II° STRALCIO
40. Planimetria opere minori– II° STRALCIO
41. Opere d'arte – manufatti idraulici– II° STRALCIO
42. Servizi e sottoservizi – Stato di fatto – planimetria 1/2– II° STRALCIO
43. Sovrapposizione al PRG del Comune di Monselice– II° STRALCIO
44. Computo Metrico Estimativo– II° STRALCIO
Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici – II° STRALCIO
45. Piano Particellare di esproprio – elenco ditte– II° STRALCIO
46. Piano Particellare di esproprio – Comune di Monselice fg.39– II° STRALCIO
47. Piano Particellare di esproprio – Comune di Monselice fg.42– II° STRALCIO
48. Documentazione fotografica – III° STRALCIO
49. Quadro Economico III° STRALCIO
50. Planimetria dell'area di intervento allo stato di fatto tav. 1/2 III° STRALCIO
51. Planimetria dell'area di intervento allo stato di fatto tav. 2/2 III° STRALCIO
52. Planimetria di progetto su base cartografica tav. 1/2 III° STRALCIO
53. Planimetria di progetto su base cartografica tav. 2/2 III° STRALCIO
54. Planimetria di progetto su ortofoto tav. 1/2 III° STRALCIO
55. Planimetria di progetto su ortofoto tav. 2/2 III° STRALCIO
56. Sovrapposizione della planimetria di progetto allo stato di fatto tav. 1/2 III° STRALCIO
57. Sovrapposizione della planimetria di progetto allo stato di fatto tav. 2/2 III° STRALCIO
Profilo Longitudinale
58. Sezioni Trasversali sezz. 19-28 – III° STRALCIO
59. Sezioni Trasversali sezz. 29-38– III° STRALCIO
60. Sezioni Trasversali sezz. 39-44 – III° STRALCIO
Sezioni tipo e particolari presidi di sponda– III° STRALCIO
61. Planimetria opere minori– III° STRALCIO
62. Opere d'arte – manufatti idraulici– III° STRALCIO
63. Servizi e sottoservizi – Stato di fatto – planimetria 1/2– III° STRALCIO
64. Servizi e sottoservizi – Stato di fatto – planimetria 2/2– III° STRALCIO
65. Sovrapposizione al PRG del Comune di Monselice– III° STRALCIO
66. Computo Metrico Estimativo– III° STRALCIO
Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici – III° STRALCIO
67. Piano Particellare di esproprio – elenco ditte– III° STRALCIO
68. Piano Particellare di esproprio – Comune di Monselice fg.22– III° STRALCIO
69. Piano Particellare di esproprio – Comune di Monselice fg.27– III° STRALCIO
70. Piano Particellare di esproprio – Comune di Monselice fg.28– III° STRALCIO
71. Piano Particellare di esproprio – Comune di Monselice fg.34– III° STRALCIO
72. Studio di Impatto Ambientale
73. Sintesi non tecnica dello studio di impatto ambientale
74. Sovrapposizione della planimetria al PRG del Comune di Monselice
75. Relazione Descrittiva e Tecnica – I° STRALCIO Prima Fase
76. Documentazione fotografica – I° STRALCIO Prima Fase



77. Quadro Economico – I° STRALCIO Prima Fase
78. Corografia generale– I° STRALCIO Prima Fase
79. Planimetria dell'area di intervento allo stato di fatto– I° STRALCIO Prima Fase
80. Planimetria di progetto su base cartografica– I° STRALCIO Prima Fase
81. Planimetria di progetto su ortofoto – I° STRALCIO Prima Fase
82. Sovrapposizione della planimetria di progetto allo stato di fatto – I° STRALCIO Prima Fase
83. Profilo Longitudinale – I° STRALCIO Prima Fase
84. Sezioni Trasversali sezz. 44E / 1 di 2 – I° STRALCIO Prima Fase
85. Sezioni Trasversali sezz. F58 / 2 di 2 – I° STRALCIO Prima Fase
86. Sezioni tipo e particolari presidi di sponda – I° STRALCIO Prima Fase
87. Planimetria opere minori– I° STRALCIO Prima Fase
88. Opere d'arte – manufatti idraulici– I° STRALCIO Prima Fase
89. Servizi e sottoservizi – Stato di fatto – planimetria– I° STRALCIO Prima Fase
90. Sovrapposizione al PRG del Comune di Monselice– I° STRALCIO Prima Fase
91. Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici – I° STRALCIO Prima Fase
92. Computo Metrico Estimativo– I° STRALCIO Prima Fase
93. Piano Particolare di esproprio – elenco ditte– I° STRALCIO Prima Fase
94. Piano Particolare di esproprio – Comune di Monselice fg.33– I° STRALCIO Prima Fase
95. Piano Particolare di esproprio – Comune di Monselice fg.34– I° STRALCIO Prima Fase
96. Piano Particolare di esproprio – Comune di Monselice fg.39– I° STRALCIO Prima Fase

